

S. ANGELO D'ACRI

PRESBITERO

31 Ottobre - memoria



Nacque ad Acri (Cosenza) il 19 ottobre 1669. A 18 anni decise di farsi Frate Minore Cappuccino, ma oppresso da dubbi, incertezze, suggestioni, due volte lasciò il noviziato; la terza volta resistette. Ordinato sacerdote si diede alla predicazione, ottenendo grandi frutti nelle anime. La sua vita di continua preghiera, la sua austerità costituivano la più bella conferma di quanto inculcava fervorosamente ai fedeli. Tutta la Calabria fu investita da un'onda di vivida luce e di santo fervore. Fu anche superiore Provinciale e per il suo modo di governare fu chiamato "l'angelo della pace". "È una grande grazia – diceva ai suoi Frati – e una grande gloria esser Cappuccini e veri figli di S. Francesco. Ma bisogna conoscere e portare sempre con noi cinque gemme preziose: austerità, semplicità, esatta osservanza delle Costituzioni e della serafica Regola, innocenza di vita e carità". Dopo 38 anni di apostolato indefesso, morì il 30 ottobre 1739 ad Acri, dove un grande santuario custodisce il suo venerato corpo. Papa Leone XII lo beatificò il 18 dicembre 1825 e papa Francesco lo canonizzò il 15 ottobre 2017.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 23,5-6

Questi sono i santi che hanno ottenuto benedizione dal Signore e misericordia da Dio, loro salvezza;
è questa la generazione che cerca il Signore.

COLLETTA

O Dio, che al tuo sacerdote, sant' Angelo,
donasti la grazia di richiamare i peccatori alla penitenza
attraverso la predicazione e i miracoli;
concedi a noi, per i suoi meriti e le sue preghiere,
di poter degnamente piangere i nostri peccati
e meritare di conseguire la vita eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

Ho lasciato tutte le cose al fine di guadagnare Cristo

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Gesù Cristo, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato da in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la meta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33

R/ Il Signore è vicino a chi lo cerca.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino. ***R/***

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto
E da ogni timore mi ha liberato. ***R/***

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le angosce. ***R/***

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. ***R/***

R/ Alleluia, alleluia.

«Vi ho chiamati amici», dice il Signore,
«perché tutto ciò che ho udito dal Padre
ve l'ho fatto conoscere».

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 15, 9-17

Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimangono nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre, l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi costituito perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore,
l'offerta del nostro servizio sacerdotale
nel ricordo del beato Angelo
e concedi che, liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo,
diventiamo ricchi di te, unico bene.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *dei Santi Religiosi*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 33,9

Gustate e vedete quanto è buono il Signore:
beato l'uomo che in lui si rifugia.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, con la luce e la forza di questo sacramento,
guidaci nelle vie del tuo amore,
conferma l'opera che hai iniziato in noi
e portala a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.